



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Programma Triennale -MUR Pro3 2021-2023

“Verso un Ateneo più attraente e inclusivo”

Approvato dal Senato Accademico
nella seduta del 13.07.2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 15.07.2021 e del 23.12.2021

Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019)

“VERSO UN ATENEO PIU' ATTRAENTE E INCLUSIVO”

SEZIONE 1

C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze

1 - Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)

Situazione iniziale

Con quasi 29.000 studenti iscritti ai corsi di studio di I, II e III livello e circa 1.450 dipendenti tra personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, Unimore rientra dal 2017 tra gli Atenei italiani di grandi dimensioni. Questo risultato è il frutto di un notevole incremento (oltre il 30%) del numero di studenti e studentesse iscritte ai Corsi di studio, verificatosi dal 2014 a oggi. Le studentesse e gli studenti rappresentano – per Unimore - il fulcro attorno al quale si regge la volontà di organizzare le proprie attività didattiche, programmare gli investimenti, indirizzare le scelte, obiettivi ben riassunti nelle "Linee di Indirizzo 2020-2025" approvate lo scorso anno e già presenti nei Piani strategici degli ultimi anni.

In tale ottica un elemento fondamentale su cui l'Ateneo intende investire è la disponibilità di infrastrutture idonee e all'avanguardia, dedicate alla didattica e, in generale, all'esperienza di apprendimento della popolazione studentesca, nella convinzione che la dotazione di spazi più adeguati destinati ad aule e laboratori didattici abbia una ricaduta anche sul miglioramento del percorso formativo degli studenti.

Nell'a.a. 2019/20 per gli iscritti in corso ai CdS, gli specializzandi e i dottorandi, il totale di posti aula ammontava a circa 15.600.

Nonostante i giudizi dei laureati dell'Ateneo in merito all'adeguatezza delle aule siano buoni (2° posto in regione, dopo l'Ateneo di Parma nell'indagine Almaurea sul profilo dei laureati 2020), la situazione emergenziale innescata dalla pandemia da COVID-19 ha sottolineato con ancora più urgenza l'esigenza di rendere disponibili ulteriori spazi agli studenti con aule, laboratori didattici e postazioni tecnologiche moderne e rispondenti all'esigenza di massima condivisione, nonché facilitatrici di relazioni continue, anche a distanza. Già alla fine del 2020 il programma di riqualificazione edilizia dell'Ateneo (presentato in occasione dell'inaugurazione dell'a.a. 2019/20) ha delineato gli investimenti per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle infrastrutture didattiche dell'Ateneo. L'investimento riguarda l'allestimento di posti aula, di laboratori didattici e di sale studio.

Sono previsti interventi di riqualificazione, consolidamento e recupero di spazi esistenti, di ampliamento di edifici, di costruzione di nuovi spazi. Gli interventi in programma, definiti anche sulla base di confronti e accordi con gli stakeholders del territorio, coprono le sedi di Modena e Reggio Emilia.

L'interesse degli stakeholders è evidenziato anche da convenzioni con gli enti locali, le istituzioni religiose e con le Fondazioni bancarie. Un esempio è la recente sottoscrizione del contratto ventennale di usufrutto di ampie porzioni dello stabile ristrutturato del Seminario Vescovile di Reggio Emilia, le cui aule sono attualmente in via di allestimento. Su una superficie di 8.000 mq complessivi dell'edificio, circa 2.100 saranno destinati alle aule e a spazi per gli studenti del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane.

Tra gli edifici di nuova realizzazione è previsto il nuovo padiglione didattico nel Campus di Ingegneria a Modena. Su 3.000 mq complessivi sono previsti poco meno di 1.000 mq per aule e laboratori didattici. Grazie ad una concessione da parte del Comune di Modena, inoltre, è previsto l'utilizzo del piano terra dell'ala ovest del Foro Boario, per il quale è in progetto la realizzazione di nuove aule per i CdS del Dipartimento di Economia Marco Biagi. I mq complessivi stimati ad uso delle aule sono circa 750 (a fronte di circa 2.000 complessivi). La conclusione dei lavori è prevista per il 2023.

Ai fini del calcolo dell'indicatore, considerata l'evoluzione degli ultimi anni in termini di numero di iscritti (con una percentuale di crescita annua di poco inferiore al 5%) e tenuto conto della politica di Ateneo (mirata ad aumentare il numero programmato nei corsi di laurea per garantire percorsi di qualità), si ipotizza un trend di aumento del 3-4% degli studenti per soddisfare comunque le richieste sia del territorio sia delle famiglie.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Le azioni pianificate consentiranno di aumentare i mq per studente dedicati alle attività didattiche (poco più del 2% circa rispetto al dato di partenza). Si sottolinea come il target finale del 2% sia determinato da un incremento di notevole portata del numeratore, ovvero degli spazi a disposizione. Rispetto al dato di partenza, infatti, è previsto un aumento del 15% dei mq totali, reso possibile da ingenti investimenti da parte dell'Ateneo. Il trend crescente degli studenti (e dunque del denominatore) attutisce lo sforzo dell'Ateneo pur impegnato nella definizione dei numeri programmati di iscrizione nei Corsi di laurea. Si ipotizza, al di là degli aspetti puramente numerici, che gli incrementi attesi dell'indicatore possano innescare reazioni altrettanto significative, come ad esempio il coinvolgimento di ulteriori Parti interessate allo sviluppo del territorio e dell'Università.

Dal punto di vista del miglioramento degli spazi per gli studenti, oltre all'impatto evidente in termini di potenziamento infrastrutturale, si attende un miglioramento del loro percorso formativo quindi una incidenza importante anche sul contesto esterno dell'Università, sulle città sedi dell'Ateneo e sul territorio collegato: impulso alle attività culturali, ricadute economiche legate ai consumi degli studenti (incentivati a iscriversi vista una maggiore e migliore accoglienza) ed effetti positivi in termini di inclusione sociale.

Il Piano Strategico attualmente in vigore prevede l'azione "A.1.3 Assicurazione della sostenibilità dei CdS e delle strutture", cui è collegato l'obiettivo dell'attuale programma.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021: MIGLIORAMENTO DELLE AULE E DEGLI SPAZI DI STUDIO, tramite:

- gestione lavori e allestimento aule ex seminario vescovile RE
- a fronte di un possibile aumento di CdS, inserimento di numeri programmati per altri Cds

SOGGETTI COINVOLTI:

OOAA, Delegato per le problematiche energetiche e l'Edilizia, Delegato per la Didattica, Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

2022: MIGLIORAMENTO DELLE AULE E DEGLI SPAZI DI STUDIO, tramite:

- gestione lavori per nuovo padiglione didattico nel Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di Modena
- razionalizzazione dell'offerta formativa

SOGGETTI COINVOLTI:

OOAA, Delegato per le problematiche energetiche e l'Edilizia, Delegato per la Didattica, Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

2023: MIGLIORAMENTO DELLE AULE E DEGLI SPAZI DI STUDIO, tramite:

- gestione lavori e allestimento nuovo padiglione didattico nel Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di Modena
- gestione lavori per allestimento aule nell'ala al piano terra del Foro Boario (Dipartimento di Economia Marco Biagi) di Modena
- razionalizzazione dell'offerta formativa

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Delegato per le problematiche energetiche e l'Edilizia, Delegato per la Didattica, Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Spazi (mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi

Indicatore iniziale: 1,27 (determinato da 32.775,000 mq / 25.736 studenti)

Target Indicatore finale 2023: 1,30 (determinato da 37.612,00 mq /28.825 studenti)

RIMODULAZIONE INDICATORE

Le linee di indirizzo 2020-2025 prevedono diversi obiettivi di ottimizzazione e riqualificazione degli spazi per la didattica. L'Ateneo stima nel 2023 un incremento del numeratore iniziale pari a mq 3850 (totale dato da 2100+1000+750), che non collima con la stima di incremento del 15% dichiarata, senza riferimento a ulteriori interventi previsti. Dichiara di ipotizzare un trend di aumento del 3-4% degli studenti. Il cofinanziamento di Ateneo è ingente e costituisce il 65,3% del totale previsto per l'obiettivo. Pur avendo

argomentato sufficientemente la situazione iniziale e i risultati attesi e le previste politiche di programmazione degli accessi, lo scostamento previsto appare limitato. Non è indicata la ripartizione delle risorse per azione.

Situazione iniziale:

Con quasi 26.000 studenti iscritti ai corsi di studio di I, II livello e corsi di dottorato e circa 1.450 dipendenti tra personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, Unimore rientra dal 2017 tra gli Atenei italiani di grandi dimensioni. Questo risultato è il frutto di un notevole incremento (oltre il 30%) del numero di studenti e studentesse iscritte ai Corsi di studio, verificatosi dal 2014 a oggi.

Le studentesse e gli studenti rappresentano per Unimore il fulcro attorno al quale si regge la volontà di organizzare le proprie attività didattiche, programmare gli investimenti, indirizzare le scelte, obiettivi ben riassunti nelle “Linee di Indirizzo 2020-2025” approvate lo scorso anno e già presenti nei Piani strategici degli ultimi anni. In tale ottica un elemento fondamentale su cui l’Ateneo intende investire è la disponibilità di infrastrutture idonee e all’avanguardia, dedicate alla didattica e, in generale, all’esperienza di apprendimento della popolazione studentesca, nella convinzione che la dotazione di spazi più adeguati destinati ad aule e laboratori didattici abbia una ricaduta anche sul miglioramento del percorso formativo degli studenti. Nell’a.a. 2019/20 per gli iscritti in corso ai CdS, gli specializzandi e i dottorandi, il totale di posti aula ammontava a circa 15.600.

Nonostante i giudizi dei laureati dell’Ateneo in merito all’adeguatezza delle aule siano buoni (2° posto in regione, dopo l’Ateneo di Parma nell’indagine Almalaurea sul profilo dei laureati 2020), la situazione emergenziale innescata dalla pandemia da COVID-19 ha sottolineato con ancora più urgenza l’esigenza di rendere disponibili ulteriori spazi agli studenti con aule, laboratori didattici e postazioni tecnologiche moderne e rispondenti all’esigenza di massima condivisione, nonché facilitatrici di relazioni continue, anche a distanza. Già alla fine del 2020 il programma di riqualificazione edilizia dell’Ateneo (presentato in occasione dell’inaugurazione dell’a.a. 2019/20) ha delineato gli investimenti per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle infrastrutture didattiche dell’Ateneo. L’investimento riguarda l’allestimento di posti aula, di laboratori didattici e di sale studio. Sono previsti interventi di riqualificazione, consolidamento e recupero di spazi esistenti, di ampliamento di edifici, di costruzione di nuovi spazi.

Gli interventi in programma, definiti anche sulla base di confronti e accordi con gli stakeholders del territorio, coprono le sedi di Modena e Reggio Emilia. L’interesse degli stakeholders è evidenziato anche da convenzioni con gli enti locali, le istituzioni religiose e con le Fondazioni bancarie. Un esempio è la recente sottoscrizione del contratto ventennale di usufrutto di ampie porzioni dello stabile ristrutturato del Seminario Vescovile di Reggio Emilia, le cui aule sono attualmente in via di allestimento. Su una superficie di 8.000 mq complessivi dell’edificio, circa 2.100 saranno destinati alle aule e a spazi per gli studenti del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane.

Tra gli edifici di nuova realizzazione è previsto il nuovo padiglione didattico nel Campus di Ingegneria a Modena. Su 3.000 mq complessivi sono previsti poco meno di 1.000 mq per aule e laboratori didattici.

Grazie ad una concessione da parte del Comune di Modena, inoltre, è previsto l’utilizzo del piano terra dell’ala ovest del Foro Boario, per il quale è in progetto la realizzazione di nuove aule per i CdS del Dipartimento di Economia Marco Biagi. I mq complessivi stimati ad uso delle aule sono circa 750 (a fronte di circa 2.000 complessivi). La conclusione dei lavori è prevista per il 2023. Recente, inoltre, l’acquisizione dei locali del capannone 15 C nell’area delle ex Officine Reggiane a Reggio Emilia (delibere CdA del 22/01/2021 e del 26/11/2021). Si tratta di un importante intervento di riqualificazione architettonica e funzionale che, secondo lo studio di fattibilità di marzo 2021 (successivamente aggiornato), vedrà nuovi spazi idonei ad ospitare corsi di studio afferenti all’area digitale (IV Polo Universitario) del Dipartimento di Comunicazione ed Economia, del Dipartimento di Scienze e Metodi dell’Ingegneria, del Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze e del Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa. Oltre agli spazi per il personale docente e PTA sono previste sale studio, aule di informatica, laboratori didattici e aule, per un totale di 3.350 mq, di cui si stima almeno 2.000 mq per aule e spazi di studio. La previsione di fine lavori è marzo 2023.

Ai fini del calcolo dell’indicatore, considerata l’evoluzione degli ultimi anni in termini di numero di iscritti (con una percentuale di crescita annua di poco inferiore al 5%) e tenuto conto della politica di Ateneo (mirata da un lato ad aumentare il numero programmato nei corsi di laurea per garantire percorsi di qualità e dall’altro ad ampliare l’offerta formativa per soddisfare le richieste sia del territorio sia delle famiglie), si ipotizza un trend annuo di aumento del 2% degli iscritti, fino a poco meno di 27.300 ipotizzato per l’anno finale.

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Le azioni pianificate consentiranno da un lato di aumentare i mq per studente dedicati alle attività didattiche (11% circa rispetto al dato di partenza) e dall'altro di aumentare la proporzione di studenti che beneficiano di interventi di supporto finanziati da Unimore (+100% circa rispetto al dato di partenza). Si sottolinea come, per il primo indicatore, il target finale sia determinato da un incremento di notevole portata del numeratore, ovvero degli spazi a disposizione. Rispetto al dato di partenza, infatti, è previsto un aumento del 17% circa dei mq totali (fino a 38.600 mq circa), reso possibile da ingenti investimenti da parte dell'Ateneo.

Si ipotizza, al di là degli aspetti puramente numerici, che gli incrementi attesi dell'indicatore possano innescare reazioni altrettanto significative, come ad esempio il coinvolgimento di ulteriori Parti interessate allo sviluppo del territorio e dell'Università.

Dal punto di vista del miglioramento degli spazi per gli studenti, oltre all'impatto evidente in termini di potenziamento infrastrutturale, si attende un miglioramento del loro percorso formativo quindi una incidenza importante anche sul contesto esterno dell'Università, sulle città sedi dell'Ateneo e sul territorio collegato: impulso alle attività culturali, ricadute economiche legate ai consumi degli studenti (incentivati a iscriversi vista una maggiore e migliore accoglienza) ed effetti positivi in termini di inclusione sociale.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

2021: MIGLIORAMENTO DELLE AULE E DEGLI SPAZI DI STUDIO, tramite:

- gestione lavori e allestimento aule ex seminario vescovile RE
- a fronte di un possibile aumento di CdS, inserimento di numeri programmati per altri Cds

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Delegato per le problematiche energetiche e l'Edilizia, Delegato per la Didattica, Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

2022: MIGLIORAMENTO DELLE AULE E DEGLI SPAZI DI STUDIO, tramite:

- gestione lavori per nuovo padiglione didattico nel Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di Modena
- controllo avanzamento lavori per locali del capannone 15 C nell'area delle Ex Officine Reggiane
- razionalizzazione dell'offerta formativa

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Delegato per le problematiche energetiche e l'Edilizia, Delegato per la Didattica, Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

2023: MIGLIORAMENTO DELLE AULE E DEGLI SPAZI DI STUDIO, tramite:

- gestione lavori e allestimento nuovo padiglione didattico nel Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di Modena
- gestione lavori per allestimento aule nell'ala al piano terra del Foro Boario (Dipartimento di Economia Marco Biagi) di Modena
- termine lavori per locali del capannone 15 C nell'area delle Ex Officine Reggiane
- razionalizzazione dell'offerta formativa

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Delegato per le problematiche energetiche e l'Edilizia, Delegato per la Didattica, Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

INDICATORE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Indicatore iniziale: 1,27 (determinato da 32.775,000 mq / 25.736,000 studenti)

Target Indicatore finale 2023: 1,415 (determinato da 38.612 mq / 27.280 studenti)

C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze

3 - Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità

Situazione iniziale

Da sempre Unimore persegue una forte politica di sostegno del diritto allo studio, con l'attuazione di concrete azioni e grazie ad una forte integrazione e collaborazione con gli studenti stessi, tramite i loro rappresentanti. La crisi pandemica in corso ha portato immediati e profondi effetti in tutte le principali componenti dell'economia della regione: l'Emilia-Romagna è stata tra le regioni italiane maggiormente colpite dall'epidemia Covid-19, anche per la posizione baricentrica a livello nazionale. In tale scenario, dopo un lungo ciclo economico positivo durato sei anni (dal 2014 al 2019), la caduta del PIL regionale causata dalla pandemia è stata intensa, con contrazioni più significative sulle spese delle famiglie (-11%). (Scenari previsionali Emilia-Romagna, gennaio 2021, ART-ER). Alla luce di tali dati, il massimo sforzo è stato esercitato e continuerà ad essere profuso dall'Ateneo per rispondere al disagio degli studenti e delle famiglie.

Nello spirito dell'applicazione della Legge 240/2010, la tutela del diritto allo studio dovrà essere sempre più collegata alla valorizzazione del merito e si realizzerà attraverso una politica contributiva perequativa, che coniughi equità e merito. Si intende perseguire la possibilità di coniugare un sistema di incentivazione legato ad iniziative che prevedano benefit quali contributi per il trasporto, per la mobilità internazionale, incentivi per attività di tutorato sia nei confronti degli studenti matricole (da parte di studenti senior), sia per studenti con disabilità e DSA. Si aumenteranno le collaborazioni part time per qualificare l'inserimento degli studenti in Unimore; infine si focalizzerà l'attenzione sull'erogazione di premi agli studenti per l'impegno profuso durante il percorso di studi. Sempre nell'ottica di promuovere e incentivare il diritto allo studio, Unimore vede la stretta sinergia con le Fondazioni del territorio di Modena e Reggio Emilia per progetti di sostegno economico a studenti e studentesse aventi requisiti di reddito e di merito. Con riferimento al rischio della dispersione e dell'abbandono degli studi, si potenzieranno gli strumenti dell'orientamento in itinere, concentrando l'attenzione su quelli utili per l'individuazione dei fattori di rischio. Si potenzierà dunque il servizio di tutorato a favore di studenti in difficoltà nel proseguimento degli studi e di studenti disabili o con DSA, accompagnandolo con analisi e monitoraggi (anche informatizzati) periodici su dati raccolti (anche tramite indagini mirate), specifiche iniziative di supporto a studenti in debito di esami e di ri-orientamento alla scelta per studenti in difficoltà.

Accanto a queste forme di sostegno Unimore stanziava risorse destinate ad incrementare la mobilità di studenti, con integrazioni alle borse di studio già previste dai programmi europei, sia per gli studenti dei corsi di studio sia per i dottorandi (sotto forma di fondi utilizzabili per la ricerca).

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Le azioni pianificate consentiranno da un lato di aumentare i mq per studente dedicati alle attività didattiche (11% circa rispetto al dato di partenza) e dall'altro di aumentare la proporzione di studenti che beneficiano di interventi di supporto finanziati da Unimore (+100% circa rispetto al dato di partenza). Si sottolinea come, per il primo indicatore, il target finale sia determinato da un incremento di notevole portata del numeratore, ovvero degli spazi a disposizione. Rispetto al dato di partenza, infatti, è previsto un aumento del 17% circa dei mq totali (fino a 38.600 mq circa), reso possibile da ingenti investimenti da parte dell'Ateneo.

Si ipotizza, al di là degli aspetti puramente numerici, che gli incrementi attesi dell'indicatore possano innescare reazioni altrettanto significative, come ad esempio il coinvolgimento di ulteriori Parti interessate allo sviluppo del territorio e dell'Università. Dal punto di vista del miglioramento degli spazi per gli studenti, oltre all'impatto evidente in termini di potenziamento infrastrutturale, si attende un miglioramento del loro percorso formativo quindi una incidenza importante anche sul contesto esterno dell'Università, sulle città sedi dell'Ateneo e sul territorio collegato: impulso alle attività culturali, ricadute economiche legate ai consumi degli studenti (incentivati a iscriversi vista una maggiore e migliore accoglienza) ed effetti positivi in termini di inclusione sociale. Il Piano Strategico attualmente in vigore prevede l'azione "A.1.3 Assicurazione della sostenibilità dei CdS e delle strutture", cui è collegato l'obiettivo dell'attuale programma.

Le iniziative finanziate dall'Ateneo a sostegno del diritto allo studio contribuiranno a rimuovere le barriere di natura economica e sociale all'accesso all'Università e alla prosecuzione degli studi, favorendo la regolarità del percorso formativo e riducendo il tasso di abbandono (in linea con la strategia di Europa 2020 di riduzione della dispersione scolastica). Le azioni di promozione della mobilità internazionale, inoltre, stimoleranno la

crescita personale e professionale di tutti i soggetti coinvolti tramite una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e uno stimolo alla riflessione su temi sociali e culturali; favoriranno i meccanismi di integrazione all'interno dei vari Paesi e restituiranno alla collettività individui e cittadini sensibili ai temi dell'apertura internazionale e della formazione permanente. L'iniziativa assume il carattere generale di stimolo all'apertura di Unimore nei confronti del resto del mondo, dove gli studenti possano sentirsi "cittadini del mondo" e, nel contempo, sempre più "al centro" dell'Ateneo. Le iniziative in tal senso rientrano tra quelle individuate dalle Linee di Indirizzo e dal Piano strategico per l'obiettivo "A.1 Assicurare la formazione di un numero elevato di laureati con un solido profilo culturale e dotati di competenze e abilitati all'avanguardia, nel rispetto dei tempi di laurea: incentivare qualità e regolarità dei percorsi formativi" e per l'obiettivo "A.3. Assicurare il consolidamento della dimensione internazionale dei corsi di studio".

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021: POTENZIAMENTO INTERVENTI DI SUPPORTO FINANZIATO DALL'ATENEO, tramite:

- progressivo incremento del numero di beneficiari di interventi di cofinanziamento borse Erasmus, borse Overseas e borse per ricerca all'estero (per i dottorandi);
- aumento del numero di premi di studio, delle attività di tutorato, delle collaborazioni part time e dei contributi di trasporto registrati direttamente sulla carriera del singolo studente;
- perfezionamento graduale delle procedure di registrazione degli interventi di supporto sul gestionale delle carriere degli studenti.

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Delegato all'internazionalizzazione, Delegati all'internazionalizzazione nei Dipartimenti, Delegato all'orientamento, Direttore Generale

2022: POTENZIAMENTO INTERVENTI DI SUPPORTO FINANZIATO DALL'ATENEO, tramite:

- progressivo incremento del numero di beneficiari di interventi di cofinanziamento borse Erasmus, borse Overseas e borse per ricerca all'estero (per i dottorandi)
- aumento del numero di premi di studio, delle attività di tutorato, delle collaborazioni part time, dei contributi di trasporto registrati direttamente sulla carriera del singolo studente;
- applicazione graduale delle procedure di registrazione degli interventi di supporto sul gestionale delle carriere degli studenti

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Delegato all'internazionalizzazione, Delegati all'internazionalizzazione nei Dipartimenti, Delegato all'orientamento, Direttore Generale

2023: POTENZIAMENTO INTERVENTI DI SUPPORTO FINANZIATO DALL'ATENEO, tramite:

- progressivo incremento del numero di beneficiari di interventi di cofinanziamento borse Erasmus, borse Overseas e borse per ricerca all'estero (per i dottorandi)
- aumento del numero di premi di studio, delle attività di tutorato, delle collaborazioni part time, dei contributi di trasporto registrati direttamente sulla carriera del singolo studente;
- registrazione degli interventi individuati sui singoli beneficiari

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Delegato all'internazionalizzazione, Delegati all'internazionalizzazione nei Dipartimenti, Delegato all'orientamento, Direttore Generale

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo

Indicatore iniziale: 0,02

Target indicatore finale 2023: 0,04

BUDGET PER IL PROGRAMMA OBIETTIVO C:

- A) Il budget richiesto al MUR di € **3.193.804,00** prevede per gli spazi l'importo di € 2.793.804,00 per interventi di edilizia per aule e laboratori didattici + € 400.000,00 per interventi di supporto agli studenti
- B) La quota di cofinanziamento a carico dell'Ateneo o di soggetti terzi assomma a € 5.631.000,00 per gli spazi per la didattica + € 1.900.600 per gli interventi di supporto agli studenti finanziati dall'Ateneo

Totale (A+B) = € 10.725.404,00

SEZIONE 2

E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università **2 - Incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori**

Situazione iniziale

Unimore crede fortemente che gli investimenti dei prossimi anni in capitale umano, tecnologie, infrastrutture, ricerca, inclusione sociale, sostenibilità ambientale, digitalizzazione potranno sostenere strategie di rilancio in grado di posizionare i territori dell'Ateneo sulla frontiera delle regioni europee più avanzate, attraverso un miglioramento del numero e della qualità dei laureati, della qualità di ricerca, sviluppo e innovazione e della qualità dei servizi. Gli interventi per la creazione di un ambiente accogliente, dotato di attrezzature all'avanguardia e idoneo all'avvio di nuove ricerche, consentiranno di vivere luoghi di lavoro attrattivi sia per docenti e ricercatori esterni provenienti da altri Atenei, sia per il personale tecnico-amministrativo.

Dal punto di vista del reclutamento del personale, le linee guida di Ateneo per la ripartizione e l'utilizzo delle risorse di personale sono state approvate dagli Organi Accademici tra settembre e ottobre 2020.

Le linee generali di indirizzo per la ripartizione e l'utilizzo delle risorse di personale docente e ricercatore prevedono criteri qualitativi, oltre che quantitativi, per tutti gli ambiti considerati (Ricerca, Didattica, Attrazione risorse, Riequilibrio personale), scelti e pesati nell'ottica di assicurare uno sviluppo armonico delle diverse aree e mantenuti costanti per il triennio 2020/2022, per consentire ai dipartimenti una programmazione consapevole su base pluriennale.

Le risorse a disposizione vengono utilizzate per il sostegno al piano strategico di Ateneo, per il reclutamento di docenti e ricercatori di elevata qualificazione scientifica attraverso chiamate dirette, investimenti straordinari su aree/settori di particolare rilevanza, anche nell'ottica del potenziamento della didattica post-laurea, e su personale di alta qualificazione di supporto alla ricerca o alle attività istituzionali.

Il reclutamento di professori di I e II fascia assunti dall'esterno è in grado di attivare il processo di contaminazione delle competenze dell'Ateneo, apportando un essenziale arricchimento in termini di esperienze e di confronto.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Gli interventi pianificati in ambito di reclutamento dei professori di I e II fascia saranno in grado di aumentare la quota di coloro che sono assunti dall'esterno, almeno del 12%.

In generale, il reclutamento di professori assunti dall'esterno sarà in grado di attivare il processo di contaminazione delle competenze dell'Ateneo, apportando un essenziale arricchimento in termini di esperienze e di confronto. Per attirare competenze e ruoli importanti per l'arricchimento dell'Ateneo si metteranno a disposizione dei docenti dall'esterno laboratori ad hoc con tecnologie all'avanguardia per le loro ricerche e si creerà un budget per consentire loro un avvio agevole delle attività.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

RECLUTAMENTO PROFESSORI: +2%

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Direttori di Dipartimento, Facoltà, Direttore Generale

2022:

RECLUTAMENTO PROFESSORI: + 5%

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Direttori di Dipartimento, Facoltà, Direttore Generale

2023:

RECLUTAMENTO PROFESSORI: + 5%

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Direttori di Dipartimento, Facoltà, Direttore Generale

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati

Indicatore iniziale: 0,178 (determinato da 32/180)

Target indicatore finale 2023: 0,20 (+12%)

RIMODULATO

Si osserva che le linee di indirizzo non esplicitano chiaramente le politiche di reclutamento di professori di I e II fascia dall'esterno. La scheda cita azioni "pianificate" per conseguire l'obiettivo atteso ma non sono argomentate. Dalle informazioni complessivamente disponibili non si evincono chiaramente le azioni volte a incidere sia sul numeratore che sul denominatore; pertanto, non è desumibile come si possa raggiungere il target finale. Lo scostamento appare limitato. Inoltre, non è stata fornita indicazione circa la distribuzione delle risorse previste per l'intero obiettivo E.

Situazione iniziale:

Dal punto di vista del reclutamento del personale, le linee guida di Ateneo per la ripartizione e l'utilizzo delle risorse di personale sono state approvate dagli Organi Accademici tra maggio e ottobre 2020. Le linee generali di indirizzo per la ripartizione e l'utilizzo delle risorse di personale docente e ricercatore prevedono criteri qualitativi, oltre che quantitativi, per tutti gli ambiti considerati (Ricerca, Didattica, Attrazione risorse, Riequilibrio personale), scelti e pesati nell'ottica di assicurare uno sviluppo armonico delle diverse aree e mantenuti costanti per il triennio 2020/2022, per consentire ai dipartimenti una programmazione consapevole su base pluriennale.

Le risorse a disposizione vengono utilizzate per il sostegno al piano strategico di Ateneo, per il reclutamento di docenti e ricercatori di elevata qualificazione scientifica attraverso chiamate dirette, investimenti straordinari su aree/settori di particolare rilevanza, anche nell'ottica del potenziamento della didattica postlaurea, e su personale di alta qualificazione di supporto alla ricerca o alle attività istituzionali.

Il reclutamento di professori di I e II fascia assunti dall'esterno è in grado di attivare il processo di contaminazione delle competenze dell'Ateneo, apportando un essenziale arricchimento in termini di esperienze e di confronto. Si procederà con la programmazione di chiamate dall'esterno sia come chiamate dirette sia per compensare le cessazioni previste di PO e PA. Il Consiglio di Amministrazione privilegerà la chiamata di PO e PA dall'esterno nell'ambito della quota del 30% dei punti organico assegnati a Unimore e di competenza dello stesso CdA, riassegnando ai Dipartimenti la metà dei punti organico di competenza (delibera del 29/5/2020). Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato l'investimento sui vincitori sia di bandi FIS sia di bandi ERC (delibera del 26/11/2021). Si procederà infine con il reclutamento senza incentivo, nuova modalità introdotta dal DL 152/2021 del 6 novembre 2021.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico:

Gli interventi pianificati in ambito di reclutamento dei professori di I e II fascia saranno in grado di aumentare la quota di coloro che sono assunti dall'esterno, almeno del 29%.

In generale, il reclutamento di professori assunti dall'esterno sarà in grado di attivare il processo di contaminazione delle competenze dell'Ateneo, apportando un essenziale arricchimento in termini di esperienze e di confronto. Per attirare competenze e ruoli importanti per l'arricchimento dell'Ateneo si metteranno a disposizione dei docenti dall'esterno laboratori ad hoc con tecnologie all'avanguardia per le loro ricerche e si creerà un budget per consentire loro un avvio agevole delle attività.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

2021: RECLUTAMENTO PROFESSORI:

- Programmazione di chiamate dirette dall'esterno.
- All'interno della quota del 30% dei punti organico assegnati a Unimore di competenza del Consiglio di Amministrazione di Unimore, si privilegia la chiamata di PO e PA dall'esterno incrementando il cofinanziamento ministeriale di un ulteriore 25%.

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Direttori di Dipartimento, Facoltà, Direttore Generale

2022: RECLUTAMENTO PROFESSORI:

- Incrementare le chiamate dall'esterno sia come chiamate dirette sia per compensare le cessazioni previste di PO e PA.
- L'Ateneo privilegia le chiamate dall'esterno riassegnando ai Dipartimenti la metà dei punti organico di competenza.
- Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato investimento sull'esterno sia per i bandi FIS sia ERC

SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Direttori di Dipartimento, Facoltà, Direttore Generale

2023: RECLUTAMENTO PROFESSORI:

- Incrementare le chiamate dall'esterno sia come chiamate dirette sia per compensare le cessazioni previste di PO e PA.
 - L'Ateneo privilegia le chiamate dall'esterno riassegnando ai Dipartimenti la metà dei punti organico di competenza.
 - Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato investimento sull'esterno sia per i bandi FIS sia ERC
- SOGGETTI COINVOLTI: OOAA, Direttori di Dipartimento, Facoltà, Direttore Generale

INDICATORE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Indicatore iniziale: 0,178 (determinato da 32/180)

Target Indicatore finale 2023: 0,23 (determinato da 53 PO e PA dall'esterno nel triennio 2021-23 su un totale di 228 PO e PA reclutati nello stesso triennio rispetto al triennio precedente)

E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università

3 - Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile

Situazione iniziale

La nuova organizzazione del lavoro dettata dalle esigenze di contrasto alla pandemia da COVID-19 ha messo in luce le potenzialità offerte dal lavoro agile.

L'Ateneo nei prossimi anni sarà impegnato ad armonizzare tali metodologie con le attività lavorative in presenza, garantendo la continuità alle attività lavorative stesse, il presidio dei servizi e l'aggiornamento delle competenze sulle nuove modalità di lavoro. Tra queste ultime, la digitalizzazione è certamente quella che ha maggiore peso in termini di impatto su tutti gli attori del processo. A tale scopo, anche in risposta alle percezioni dei dipendenti raccolte nel corso di alcune indagini interne, l'Ateneo intende sostenere la formazione continua del personale tecnico-amministrativo, con riguardo in particolare alle competenze trasversali di tipo linguistico ed informatico, con un piano pluriennale di corsi forniti direttamente da UNIMORE e forme di premialità per seguire corsi esterni.

Si tratta di una azione che si inserisce pienamente nelle strategie dell'Agenda europea 2030 volte alla qualificazione di lavoratori e lavoratrici e alla promozione e al consolidamento delle loro competenze.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Per quel che concerne la formazione del personale TA, si prevede di incrementare la spesa pro-capite di almeno il 10,5% rispetto al valore iniziale.

L'impatto della formazione sul personale darà una maggiore consapevolezza sulle diverse competenze, maggiore sicurezza nello svolgimento dei compiti, un miglioramento dei servizi all'utenza e, in generale, un miglioramento del livello di benessere organizzativo.

Le iniziative in tal senso rientrano tra quelle delineate dagli OOAA a febbraio nell'ambito dell'organizzazione, con attenzione alla semplificazione e alla velocizzazione dei processi con la trasformazione digitale.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

FORMAZIONE PERSONALE TA:

- Pianificazione e organizzazione di corsi e censimento del fabbisogno formativo per tutte le aree funzionali
- selezione corsi esterni qualificati

SOGGETTI COINVOLTI: Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

2022:

FORMAZIONE PERSONALE TA:

- Pianificazione e organizzazione di corsi e censimento del fabbisogno formativo per tutte le aree funzionali
- selezione corsi esterni qualificati

SOGGETTI COINVOLTI: Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

2023:

FORMAZIONE PERSONALE TA:

- Pianificazione e organizzazione di corsi e censimento del fabbisogno formativo per tutte le aree funzionali
- selezione corsi esterni qualificati

SOGGETTI COINVOLTI: Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

INDICATORE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo

Indicatore iniziale: € 190,045 (determinato da € 119.538,00 di budget / 629 PTA)

Target Indicatore finale 2023: € 210,00 (determinato da € 132.090,00 di budget / 629 PTA considerato stabile tra cessazioni e nuove acquisizioni)

RIMODULATO

Il piano integrato 2019/21 prevede diversi obiettivi inerenti alla formazione del personale tecnico amministrativo. Nelle linee di indirizzo 2020-2025 non si ravvisa un riferimento diretto alla formazione del personale tecnico amministrativo. Dall'analisi delle informazioni complessivamente disponibili si osserva che le azioni indicate nella PRO 3 sono generiche e che inoltre non è specificata la correlazione tra le risorse indicate e le azioni dell'obiettivo. Atteso che non ci sono indicazioni circa una eventuale variazione del denominatore, lo scostamento del 10% riguarderebbe un incremento complessivo di poco meno di 13.000 euro a fine triennio, che appare limitato.

Situazione iniziale:

La nuova organizzazione del lavoro dettata dalle esigenze di contrasto alla pandemia da COVID-19 ha messo in luce le potenzialità offerte dal lavoro agile.

L'Ateneo nei prossimi anni sarà impegnato ad armonizzare tali metodologie con le attività lavorative in presenza, garantendo la continuità alle attività lavorative stesse, il presidio dei servizi e l'aggiornamento delle competenze sulle nuove modalità di lavoro. Tra queste ultime, la digitalizzazione è certamente quella che ha maggiore peso in termini di impatto su tutti gli attori del processo.

A tale scopo, anche in risposta alle percezioni e richieste dei dipendenti raccolte nel corso di alcune indagini interne, l'Ateneo intende sostenere la formazione continua del personale tecnico-amministrativo, con riguardo in particolare alle competenze trasversali di tipo linguistico ed informatico, con un piano pluriennale di corsi forniti direttamente da UNIMORE e forme di premialità per seguire corsi esterni. Si tratta di una azione che si inserisce pienamente nelle strategie dell'Agenda europea 2030 volte alla qualificazione di lavoratori e lavoratrici e alla promozione e al consolidamento delle loro competenze.

Il Piano strategico di Ateneo 2021-22 contempla diverse azioni mirate alla realizzazione di percorsi di formazione per il personale tecnico amministrativo. In particolare, la dimensione dell'Organizzazione include numerosi obiettivi (legati soprattutto alla trasformazione digitale) per la cui realizzazione risulta necessaria una adeguata e diffusa formazione del personale. Tra gli altri sono previsti progetti di formazione per il PTA sulle nuove piattaforme informatiche e sulle modalità di funzionamento del nuovo ecosistema di dati e dei nuovi processi digitali. Sarà mantenuta, nel contempo, l'attenzione verso le competenze linguistiche e i nuovi strumenti di lavoro che il lavoro agile ha fatto sperimentare durante la fase emergenziale.

Risultati attesi e coerenza con la programmazione strategica:

Per quel che concerne la formazione del personale TA, tenuto conto della difficoltà di incrementare il numero di PTA di ruolo (tenuto conto delle numerose cessazioni dell'Ateneo che intende garantire il completo turn over), si prevede di incrementare la spesa pro-capite per la formazione arrivando a € 564,00 circa (rispetto a € 190,00 iniziali). L'impatto della formazione sul personale darà una maggiore consapevolezza sulle diverse competenze, maggiore sicurezza nello svolgimento dei compiti, un miglioramento dei servizi all'utenza e, in generale, un miglioramento del livello di benessere organizzativo.

Le iniziative in tal senso rientrano tra quelle delineate dagli OOAA a febbraio nell'ambito dell'organizzazione, con attenzione alla semplificazione e alla velocizzazione dei processi con la trasformazione digitale.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

2021: FORMAZIONE PERSONALE TA:

- Censimento del fabbisogno formativo per tutte le aree funzionali
- Pianificazione e organizzazione di corsi inerenti i temi degli strumenti e della gestione del lavoro agile in fase emergenziale e post emergenziale, delle tecniche della comunicazione, della trasparenza amministrativa, degli appalti pubblici dopo il decreto semplificazioni bis, delle competenze linguistiche (lingua inglese)
- Selezione corsi esterni qualificati in tema di digitalizzazione

SOGGETTI COINVOLTI: Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

2022: FORMAZIONE PERSONALE TA:

- Censimento del fabbisogno formativo per tutte le aree funzionali
- Pianificazione e organizzazione di corsi inerenti i progetti di trasformazione digitale previsti dal Piano strategico 2021-22 di Ateneo, corsi di inglese

- Selezione corsi esterni qualificati in tema di digitalizzazione, in tema di gestione per progetti e di ecosistema di dati

SOGGETTI COINVOLTI: Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

2023: FORMAZIONE PERSONALE TA:

- Censimento del fabbisogno formativo per tutte le aree funzionali
- Pianificazione e organizzazione di corsi inerenti i progetti di trasformazione digitale previsti dal Piano strategico 2021-22 di Ateneo, corsi di inglese
- Selezione corsi esterni qualificati in tema di digitalizzazione, in tema di gestione per progetti e di ecosistema di dati

SOGGETTI COINVOLTI: Direttore Generale, Direttori di Dipartimento

INDICATORE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Indicatore iniziale: € 190,00 per PTA di ruolo (determinato da € 119.538,000 di budget /629 PTA)

Indicatore target finale 2023: € 564,00 per PTA di ruolo (determinato da € 355.000,00/ 629 PTA stabile tra cessazioni e nuove acquisizioni)

BUDGET PER IL PROGRAMMA OBIETTIVO E:

- A) Il budget richiesto al MUR di € **2.429.991,00** prevede € 2.000.000,00 per allestimento laboratori attrezzati per l'attività di didattica e di ricerca dei docenti assunti dall'estero e come fondo di ricerca iniziale + € 429.991,00 per la formazione del PTA
- B) La quota di cofinanziamento a carico dell'Ateneo o di soggetti terzi è pari a € 4.550.000,00 per reclutamento docenti e fondo di ricerca dei professori assunti + a € 360.000,00 per formazione PTA

Totale (A+B) = 7.339.991,00